



Emergenza Covid-19 e volontariato veronese
Impatto e resilienza nei mesi del lockdown

Prima rilevazione aprile-maggio 2020 / Seconda rilevazione aprile-maggio 2021

ABSTRACT prima rilevazione

Soggetto promotore del Progetto

CSV - Centro di Servizio per il Volontariato di Verona

NOVEMBRE 2020

ECONOMICS LIVING LAB
SPIN OFF – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Via Cantarane, 24 Verona
WWW.ECONLIVLAB.EU

Abstract

L'obiettivo dello studio è di valutare l'impatto dell'emergenza COVID-19 sul volontariato veronese ricorrendo a tecniche quantitative e qualitative.

In particolare l'articolazione dello studio prevede di:

1. conoscere il contesto e le risposte del volontariato veronese durante il lockdown;
2. presentare e analizzare le evidenze empiriche emerse dai dati raccolti;
3. delineare le criticità e gli adattamenti adottati dagli Organismi del Terzo settore nella gestione della situazione emergenziale.

La raccolta dei dati è stata effettuata tramite un questionario reso disponibile su piattaforma online e destinato a tutte le associazioni ed enti del Terzo settore di Verona e provincia.

Accanto alla rilevazione è stata effettuata un'intervista semi-strutturata sottoposta ad un campione di circa 30 associazioni ed enti del Terzo settore veronesi selezionati da CSV Verona, durante la quale l'intervistato viene visto in un duplice ruolo: come 'soggetto protagonista' per la narrazione degli effetti dell'emergenza Covid-19 sulla propria associazione/ente e come 'testimone privilegiato' per la narrazione degli effetti dell'emergenza sugli enti del Terzo settore nel territorio in cui opera la sua associazione. Le aree di approfondimento dell'intervista semi-strutturata sono concentrate in quattro focus:

1. la situazione attuale dell'associazione;
2. la situazione futura dell'associazione;
3. le risposte del territorio (in cui opera la sua associazione);
4. il futuro del territorio (in cui opera la sua associazione).

Ogni focus contiene una serie di domande stimolo (quelle aderenti al tema della ricerca: impatto emergenza, problemi/risposte, aspetti positivi emersi nella difficoltà, il futuro dell'associazione, le risposte del Terzo settore nel territorio in cui opera l'associazione) e domande sonda (più generiche e da formulare per aiutare il dialogo, nel caso i soggetti si trovino in difficoltà a rispondere).

I questionari compilati online sono stati 158. Si stima che nel 2019 le associazioni ed enti del Terzo settore di Verona e provincia fossero circa 800, per cui in via approssimativa i rispondenti sono stati pari al 20% circa. Considerando il tipo di campionamento, ciò può essere considerato un risultato soddisfacente in quanto il range dei tassi di risposta per questo tipo di indagine solitamente oscilla tra il 5 e il 30%. Percentuali maggiori possono essere presenti nei casi in cui viene previsto un benefit o compenso per la compilazione.

Le organizzazioni interpellate possono contare in media su 51 volontari, con un massimo di 770. Sono 122 le organizzazioni con massimo 50 volontari, 30 quelle con un numero di volontari compreso tra 51 e 100, 16 quelle con un numero di volontari superiore e 100.

<i>Classe</i>	<i>Numero Volontari</i>	<i>Numero ODV</i>	<i>%</i>
C1	fino 10	32	20.3
C2	da 10 a 20	44	27.8
C3	da 21 a 50	46	29.1
C4	da 51 a 100	20	12.7
C5	da 101 a 200	10	6.3
C6	da 201 a 500	4	2.5
C7	oltre 500	2	1.3
Totale		158	100.0

La maggior parte delle associazioni ha entrate annuali (bilancio 2019) inferiori a 25.000 euro (87 associazioni su 158).

<i>Entrate (migliaia di euro)</i>	<i>Numero ODV</i>	<i>Percentuale</i>
< 25	87	55.0
da 25 a 50	29	18.4
da 51 a 100	19	12.0
da 101 a 500	17	10.8
> oltre 500	6	3.8
Totale	158	100.0

Dal punto di vista territoriale, quelle con sede nel Comune capoluogo sono circa la metà (77). Le altre 81 organizzazioni hanno sede nei Comuni della provincia di Verona.

Il primo settore in cui sono attive le organizzazioni che hanno compilato il questionario è l'assistenza sociale, con circa il 41% dei casi. A seguire il settore ricreazione e cultura (28%) la sanità (20%), ed infine la protezione civile e ambientale (11%).

<i>Settore di attività</i>	<i>Numero ODV</i>	<i>Percentuale</i>
Sanità	31	20
Assistenza sociale	65	41
Protezione civile e ambientale	18	11
Ricreazione e cultura	44	28
Totale	158	100

Metà delle ODV rivolgono la loro attività alla collettività in generale, l'altra metà si dedica invece a specifici destinatari, tra cui i giovani (16%), gli anziani (12%), le donne (10%) e le persone diversamente abili (10%).

<i>Destinatari</i>	<i>Numero ODV</i>	<i>Percentuale</i>
Collettività	79	50
Giovani	26	16
Anziani	19	12
Donne	16	10
Diversamente abili	16	10
Giovani immigrati	1	1
Altro	1	1
<i>Totale</i>	158	100

Circa il 65% delle organizzazioni ha continuato l'attività, spesso riducendola drasticamente, anche durante il lockdown di marzo e aprile 2020, il 35% ha interrotto le proprie attività principalmente per il rispetto dei Decreti governativi.

Le problematiche più rilevanti della cittadinanza durante il lockdown, così come percepite dalle organizzazioni di volontariato, sono state: solitudine (34%); aumento della povertà (24%), aumento o insorgenza di casi di depressione o di patologie psichiatriche (13%), difficoltà nella gestione domestica (11%).

Le principali risposte delle organizzazioni ai bisogni dei cittadini, nel periodo marzo-aprile 2020, sono state: supporto psicologico, ascolto e compagnia per via telefonica (19%); distribuzione di beni di prima necessità (cibo, farmaci) al domicilio di soggetti fragili (16%); raccolte fondi (13%); attività formative e educative (10%); volontariato sanitario (7%).

Secondo le organizzazioni il CSV potrebbe essere d'aiuto in questa fase di emergenza e post-emergenza principalmente con la formazione sulla normativa del Terzo settore (18%), con la consulenza sulla sicurezza e la tutela dei volontari nelle situazioni di emergenza (14%), con il supporto nella raccolta fondi (12%), con la diffusione di notizie e appelli attraverso sito web, social network, newsletter (10%).

Le interviste ai coordinatori/referenti delle organizzazioni sono state 26 e hanno affrontato in 'parallelo' una serie di aree del questionario in una prospettiva di maggiore approfondimento. Le principali tematiche emerse sono: l'importanza del lavoro in rete durante l'emergenza, sia tra le organizzazioni di volontariato (dimensione interna) sia tra volontariato e Comuni, scuole, ecc. (dimensione esterna); l'incertezza relativa alle future campagne di raccolta fondi in vista di una attesa e temuta riduzione delle entrate sul prossimo bilancio; la necessità di supporto da parte di CSV su tematiche formative, di comunicazione e di ricerca di nuovi volontari; i pensieri e le preoccupazioni che hanno accompagnato i volontari nei loro interventi sul territorio durante la fase dell'emergenza, tema emerso durante lo svolgimento dell'intervista che non era stato contemplato nella traccia iniziale.